

DIREZIONE GENERALE

CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

IL DIRETTORE

LUCA BALDINO

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	CFR FILESEGNATURA.XML		
DEL	CFR FILESEGNATURA.XML		

Ai Direttori Generali
delle Aziende sanitarie e dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di
Bologna

Ai Direttori di Distretto delle Aziende Usi

Ai Presidenti delle Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie

e p.c. Al Direttore dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione
l'Ambiente e l'Energia

Al Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza
territoriale e la Protezione Civile

Oggetto: Linee regionali di intervento per mitigare l'impatto di eventuali ondate di calore – estate 2023, in applicazione della DGR 584/2013.

La Regione Emilia-Romagna promuove il sostegno agli anziani fragili anche attraverso la prevenzione degli effetti delle ondate di calore durante il periodo estivo. La cornice di riferimento per gli interventi da attivare in ambito distrettuale resta, anche quest'anno, il documento "Linee regionali di intervento per mitigare l'impatto di eventuali ondate di calore" trasmesso con nota PG/124739 del 09/05/2007, tuttavia, resta ancora opportuno che le azioni individuate all'interno dei programmi locali dovranno tenere conto dell'evolversi della situazione epidemiologica al fine di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19.

Nell'ambito dei piani locali si dovrà, inoltre, tenere conto, come già accaduto negli anni scorsi, della particolarità della condizione detentiva negli Istituti Penitenziari, resa ancora più complessa dal sovraffollamento.

Al fine di consentire l'avvio operativo dei piani locali di intervento in ambito distrettuale, previsto a partire dal 15 maggio 2023, si richiamano, di seguito, i punti principali delle suddette indicazioni.

1) Sistema regionale di previsione del disagio connesso a fenomeni metereologici (ondate di calore)

Su tutto il territorio regionale è operativo, **dal prossimo 15 maggio al 15 settembre 2023**, un sistema di previsione del disagio bioclimatico, gestito da ARPAE Emilia-Romagna che è in grado di prevedere, con 72 ore di anticipo, condizioni che possono rappresentare un rischio per la salute della popolazione.

Il sistema è disponibile sull'apposito sito Web (<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/rischio-calore>) con le stesse modalità di previsione e segnalazione di condizione di allerta degli anni precedenti.

Il sistema regionale di ARPAE Emilia-Romagna provvederà all'invio quotidiano di una e-mail ai Responsabili dei Gruppi operativi delle Aziende Sanitarie, con l'indicazione nell'oggetto della presenza o assenza di disagio per i tre giorni successivi. In un'area del sito ad accesso riservato sono disponibili anche previsioni per ulteriori 2 giorni successivi, in modo da permettere ai Responsabili delle Aziende sanitarie di essere informati tempestivamente su possibili condizioni di disagio. Tale servizio sarà attivato in relazione ai tempi di

Viale Aldo Moro 21
40127 Bologna

tel. 051 5277163

dgsan@regione.emilia-romagna.it
dgsan@postacert.regione.emilia-romagna.it



trasmissione dei nominativi e delle e-mail dei Referenti dei Gruppi Operativi, secondo le procedure già consolidate negli anni precedenti.

2) Organizzazione della gestione sociosanitaria dell'emergenza caldo

L'ambito sociosanitario negli ultimi anni si è dotato di nuovi strumenti e modalità operative che potrebbero svolgere un ruolo importante anche nell'ambito del Piano caldo.

La funzione "di comunità" svolta dai servizi territoriali, garantendo la massima prossimità col territorio può facilitare il case-finding e lo sviluppo di percorsi virtuosi di integrazione con i servizi sociali e con i MMG. Il ruolo delle tecnologie può essere prezioso per supportare questa funzione, in particolare nei territori ad alta dispersione demografica, ma con elevate percentuali di persone anziane a rischio fragilità.

Può essere utile valorizzare le esperienze realizzate sull'utilizzo delle tecnologie di comunicazione, in particolare per continuare a garantire anche i servizi a distanza con contatto telefonico o video chiamate, monitorare la situazione e rilevare bisogni particolari (per esempio, consegna a domicilio di spesa, pasti, farmaci), anche in collaborazione con le reti attivate dagli enti locali e da organizzazioni di volontariato.

Si confermano le indicazioni degli anni scorsi che prevedono l'attivazione di strumenti di coordinamento operativo per la gestione delle emergenze a livello locale, da attivare in tutti gli ambiti distrettuali, da realizzarsi con modalità, che prevedano la più ampia condivisione e partecipazione. In particolare, è essenziale che le azioni e le modalità organizzative da mettere in campo siano definite in ambito distrettuale in modo coordinato e condiviso, tra gli Enti (Enti locali, Aziende sanitarie), le Organizzazioni no-profit, le Associazioni di volontariato, ecc...

3) Individuazione del target dei soggetti fragili a rischio in ambito distrettuale

Si confermano le indicazioni, le procedure e i criteri di individuazione dei soggetti a rischio già fornite negli anni scorsi. Si ricorda che le Direzioni sanitarie aziendali (Aziende Usl e Aziende Ospedaliero-Universitarie) si impegnano a raccogliere e a fornire le opportune informazioni relative alle dimissioni avvenute nel periodo **15 maggio - 15 settembre 2023** trasmettendo la lista dei pazienti di età ≥ 75 anni in condizioni di solitudine al Referente del Gruppo Operativo. Un valido supporto all'individuazione dei pazienti da sottoporre al monitoraggio telefonico deriva dai pazienti individuati come a rischio alto e molto alto di ospedalizzazione dal modello regionale di stratificazione della popolazione.

A partire **dal 15 maggio 2023** deve essere prevista la comunicazione quotidiana al Referente del Gruppo Operativo dei casi dimessi di età ≥ 75 anni in condizioni di solitudine.

4) Interventi da attivare in caso di allertamento

Nella costruzione del piano di intervento si sottolinea la necessità di ricercare forme adeguate di coordinamento con la Protezione Civile, valorizzando tutti gli apporti e le collaborazioni definite con le Associazioni di volontariato ed il terzo settore.

5) Si confermano le indicazioni degli anni precedenti, per quanto riguarda:

- a) Interventi di sostegno delle persone fragili o maggior rischio che vivono a domicilio;*
- b) Interventi in favore di anziani e disabili ospiti di servizi residenziali e semiresidenziali;*
- c) Interventi informativi.*

Per quanto concerne il punto b), si ricorda che, nell'ambito dell'accreditamento sociosanitario (DGR 514/2009 e s.m.), il tema del benessere microclimatico e delle misure finalizzate a mitigare l'impatto di eventuali ondate di calore è stato oggetto di specifiche indicazioni regionali ai soggetti gestori. (Determinazione n. 10904 del

06/08/2014, disponibile nella sezione normativa al seguente link: <https://salute.regione.emilia-romagna.it/ssr/strumenti-e-informazioni/autorizzazione-e-accreditamento/servizi-socio-sanitari-e-sociali>)

La necessità di tutelare soggetti deboli che hanno limitata capacità di esprimersi e/o di provvedere autonomamente al loro benessere richiede infatti che venga garantita attenzione e programmazione anche all'aspetto della gestione del benessere ambientale e microclimatico.

Preme inoltre precisare, con riferimento al punto 6) "Interventi per la promozione e la diffusione delle opportunità di incontro e socializzazione" previsto dalle "Linee regionali di intervento per mitigare l'impatto di eventuali ondate di calore", che, quest'anno vanno, per quanto possibile, garantiti anche gli interventi per il contrasto all'isolamento e alla solitudine e la promozione di reti formali e informali di relazioni.

6) Strumenti per il monitoraggio

Al fine di verificare tempestivamente l'effetto delle ondate di calore è stato predisposto un sistema di monitoraggio sistematico degli accessi e dei ricoveri da Pronto soccorso della popolazione anziana ultrasessantacinquenne, tramite pagina internet dedicata alla rilevazione quotidiana delle informazioni. Si confermano le stesse modalità operative di invio dei dati, con cadenza quotidiana o almeno bisettimanale.

Le Aziende sanitarie potranno accedere alla pagina internet <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/EmergenzaCaldo> utilizzando la stessa user-name di identificazione, già utilizzata negli scorsi anni. Il sistema sarà operativo sempre nel periodo **15 maggio - 15 settembre 2023**.

Si ricorda, inoltre, che il sistema consente ad ogni Azienda Sanitaria di avere a disposizione online i propri dati raffrontati con l'andamento medio regionale della percentuale di ricovero della popolazione di età ≥75 anni che accede al Pronto soccorso.

7) Interventi informativi e di comunicazione

Uno strumento di utilità per i cittadini è rappresentato dal **numero verde del Servizio Sanitario Regionale: 800 033 033** (attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.00, il sabato dalle 8.30 alle 13.00) che può rispondere alle domande dei cittadini sul problema e può trasferire, sempre gratuitamente per chi chiama, la telefonata all'URP dell'Azienda sanitaria di riferimento per gli approfondimenti necessari. È quindi necessario che ogni URP aziendale sia costantemente informato su quanto viene realizzato nel proprio territorio e sui nomi e recapiti dei referenti locali a cui rivolgersi per approfondimenti.

Si invitano le SS.LL., a dare ampia diffusione alla presente comunicazione e, in particolare, le CTSS ai Comuni dei rispettivi ambiti territoriali, al fine di assicurare l'attivazione dei piani locali di intervento per mitigare l'impatto di eventuali ondate di calore.

Al fine di effettuare il rilevamento delle azioni messe in campo dalle Aziende UsI e specificate nella Scheda di rilevamento (Allegato 1), i Direttori di Distretto, raccordandosi con i Responsabili del Coordinamento territoriale individuati in ambito locale, dovranno trasmettere la suddetta **scheda compilata**, con nota formale del Direttore Generale, al Settore Assistenza Territoriale, PEC: assistenzaterritoriale@postacert.regione.emilia-romagna.it, **entro il 15 maggio 2023**.

Cordiali saluti.

Luca Baldino
(firmato digitalmente)

All.: c.s.i.